

CITTA' DI CARIGNANO

Provincia di Torino

Progetto

Manutenzione attrezzature antincendio 2026

Oggetto

RELAZIONE TECNICA

Allegato

1

Tavola

/

Progettazione: Area Tecnica Patrimonio

ing. Cristina Rivarossa

Visto:
per l'Amministrazione Comunale

Data

MARZO 2026

1.	DESCRIZIONE DELL'APPALTO	3
2.	RILIEVO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO	3
3.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	4
3.1.	Estintori	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.	Postazioni Idrante	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.3.	Porte Tagliafuoco	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4.	Uscite Di Sicurezza	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.5.	Manutenzione Ordinaria Stazione Di Pompaggio	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.6.	Evacuatori Di Fumo E Calore	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.7.	Impianto Rivelazione Fumi	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.8.	Lampade di emergenza	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.	INCARICO PER LA FORNITURA DI MATERIALE	8
5.	IMPORTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO	8
6.	ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL' APPALTATORE	8
7.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	9

SCUOLA ELEMENTARE	25	13	44	16	18		4		
SCUOLA MEDIA	25	17	199	14	28		4		1
TEATRO	20	7	98	23	12			4	
TOTALE	129	72	415	85	112	10	12	4	1

Il servizio in oggetto prevede l'aggiornamento del predetto Censimento al fine della redazione del registro antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011 e della norma UNI 9994-1. Per ogni attrezzatura dovrà essere rilevata la collocazione, la tipologia, le caratteristiche tecniche, i riferimenti normativi e le omologazioni di ogni presidio, che dovrà essere aggiornato in seguito ad ogni intervento manutentivo.

3. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio prevede la manutenzione ordinaria delle attrezzature antincendio ai sensi della vigente normativa ed è comprensivo di:

- controllo semestrale di tutte le attrezzature antincendio;
- attività di revisione degli estintori a polvere ABC;
- attività di revisione e collaudo degli estintori a polvere da 50 Kg e a CO₂, comprese le sostituzioni delle relative valvole erogatrici;
- prove annuali/quinquennali degli idranti;
- n. 4 interventi all'anno sulla stazione di spinta;
- rinnovo e aggiornamento semestrale dei tabulati ad uso registro antincendio, con specifica indicazione di data intervento, firma dell'operatore, risultati verifiche, eventuali non conformità e azioni correttive necessarie;
- tutte le parti di ricambio degli estintori incluso anche le valvole erogatrici;

Di seguito si elencano le prestazioni relative alle tipologie di intervento previste dal presente affidamento.

Manutenzione preventiva degli estintori

Gli estintori vengono individuati e classificati in relazione all'agente estinguente che contengono in:

- estintori ad acqua;
- estintori a schiuma;
- estintori a polvere;
- estintori ad anidride carbonica;
- estintori ad idrocarburi alogenati.

Le attività di manutenzione preventiva più comuni a tutte le tipologie di estintori sono divisibili in:

- Controlli funzionali e verifiche periodiche:** insieme di misure atte a verificare il corretto funzionamento degli estintori;
- Revisioni:** insieme di interventi tecnici volti a verificare l'efficienza e lo stato di conservazione del l'estintore e di tutti i suoi componenti;
- Collaudi:** verifica della stabilità del serbatoio o della bombola riferita alla pressione (l'attività di collaudo comporta anche l'attività di revisione) da svolgersi secondo le modalità e le frequenze previste, per ciascuna differente tipologia di estintore, dalla norma cogente (UNI 9994-1).

All'interno dell'Allegato A è presente un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività di verifica periodica e di manutenzione preventiva degli estintori e le relative periodicità intese come frequenze minime.

L'attività di ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente, prevista nelle attività di revisione e collaudo, è considerata inclusa nel canone anche qualora siano stati parzialmente o totalmente scaricati a seguito di utilizzo degli stessi. Non è, invece, inclusa nei casi in cui lo scarico, anche parziale, è causato da atti vandalici e/o da colpe ascrivibili all'Amministrazione. In caso di revisione degli estintori a polvere l'Amministrazione Contraente può richiedere al Fornitore prova documentale del corretto smaltimento delle polveri.

Resta inteso che l'elenco esaustivo delle attività di manutenzione preventiva degli estintori e delle relative frequenze sono definite dalla normativa vigente tempo per tempo di riferimento, dalle norme tecniche di riferimento (UNI - CEI - CTI - CIG - CEI9), ed eventualmente dai manuali d'uso e di manutenzione del costruttore e dalle istruzioni tecniche dell'installatore se resi disponibili dall'Amministrazione Contraente.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento specifica per la manutenzione degli estintori, tale elenco potrà essere eventualmente aggiornato dall'entrata in vigore di successive norme:

- D.Lgs 93/2000;
- D.M. 07 gennaio 2005, Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio;

- D.M. 06 marzo 1992, Norme tecniche e procedurali per la classificazione della capacità estinguente e per l'omologazione degli estintori carrellati di incendi;
- UNI EN 2, Classification of fires;
- UNI EN 3-7, Portable fire extinguishers - Part 7: Characteristics, performance requirements and test methods;
- UNI 9994-1, Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione;
- UNI 9994-2, Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del tecnico manutentore di estintori d'incendio;
- UNI EN 1866-1, Estintori d'incendio carrellati - Parte 1: Caratteristiche, prestazioni e metodi di Prova;
- DPR 43/2012, Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (iscrizione al registro nazionale F-GAS – rif. art. 8 comma 1 lett. b e art. 8 comma 2 lett. b del Decreto).

Gli estintori possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i sistemi di sicurezza efficienti. Per tutti gli estintori per i quali non è consentita la manutenzione, il Fornitore deve provvedere immediatamente alla messa fuori servizio, dandone immediata comunicazione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, applicando sull'estintore un'etichetta riportante la dicitura "Estintore fuori servizio" e aggiornando il relativo cartellino di manutenzione.

Il Fornitore incaricato della manutenzione non deve mai spostare gli estintori dai luoghi di lavoro; se deve effettuare il ripristino, la revisione o il collaudo, deve provvedere alla loro momentanea sostituzione con estintori dello stesso tipo e analoga capacità di spegnimento.

Manutenzione preventiva degli impianti fissi di spegnimento incendi

Gli impianti fissi di spegnimento incendi sono principalmente costituiti dalla rete di idranti, ovvero comprendente l'alimentazione idrica, la rete di tubazioni fisse, preferibilmente chiuse ad anello e permanentemente in pressione, ad uso esclusivo antincendio, le valvole di intercettazione, gli idranti e/o i naspi.

Gli impianti sopra elencati si intendono comprensivi del gruppo di pompaggio antincendio e di ogni parte di impianto necessario alla alimentazione e/o messa in pressione dell'impianto stesso.

All'interno dell'Allegato A è presente un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività di verifica periodica e di manutenzione preventiva degli impianti fissi di spegnimento incendi e le relative periodicità intese come frequenze minime. Resta inteso che l'elenco esaustivo delle attività di manutenzione preventiva degli impianti di spegnimento incendi e delle relative frequenze sono definite dalla normativa vigente tempo per tempo di riferimento, dalle norme tecniche di riferimento (UNI - CEI - CTI - CIG - CEI9), ed eventualmente dai manuali d'uso e di manutenzione del costruttore e dalle istruzioni tecniche dell'installatore se resi disponibili dall'Amministrazione Contraente.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento per la manutenzione degli impianti fissi di spegnimento incendi, tale elenco potrà essere eventualmente aggiornato dall'entrata in vigore di successive norme:

- UNI EN 12845, Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler Progettazione, installazione e manutenzione;
- UNI EN 15004, Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi;
- UNI 10779, Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio;
- UNI EN 671-3, Sistemi fissi di estinzione incendi – Sistemi equipaggiati con tubazioni – Parte 3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili;
- UNI 11280, Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi;
- UNI/TR 11694, Linea guida per la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, la verifica funzionale, l'esercizio e la manutenzione dei sistemi di rivelazione fumo ad aspirazione;
- UNI EN 12094-1, Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi elettrici automatici di comando e gestione spegnimento e di ritardo;
- UNI EN 12416-2, Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a polvere - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione;
- UNI EN 13565-2, Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a schiuma - Parte 2: Progettazione, costruzione e manutenzione;
- UNI CEN/TS 14816, Installazioni fisse antincendio - Sistemi spray ad acqua - Progettazione, installazione e manutenzione;
- UNI EN 14972-1, Installazioni fisse antincendio - Sistemi ad acqua nebulizzata - Parte 1: Progettazione, installazione, controllo e manutenzione;
- UNI EN 15276-2, Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi di estinzione ad aerosol condensato - Parte 2: Progettazione, installazione e manutenzione;
- UNI EN 16750, Installazione fisse antincendio - Sistemi a riduzione di ossigeno - Progettazione, installazione, pianificazione e manutenzione;
- DPR 43/2012, Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (iscrizione al registro nazionale F-GAS – rif. art. 8 comma 1 lett. b e art. 8 comma 2 lett. b del Decreto).

Gli impianti possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti. In caso di reti di idranti/naspi, il Fornitore deve lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso sia necessaria un'attività di manutenzione, per il ripristino del regolare funzionamento, il Fornitore deve darne immediata comunicazione al Direttore dell'Esecuzione del Contratto e collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "fuori servizio".

Manutenzione preventiva degli impianti di rilevazione, allarme incendi e diffusione sonora di sicurezza

Gli impianti di rilevazione incendi, che hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme, sono normalmente composti da una centralina, dalle apparecchiature di rivelazione e segnalazione in campo (sensori, pulsanti di allarme manuale, sirene, POA, moduli), dalle apparecchiature di alimentazione; possono essere collegati ad un sistema di sgancio dei magneti e/o di attivazione di serrande tagliafuoco, ad un impianto di spegnimento, ad un impianto di allarme vocale di emergenza (EVAC), ad un combinatore telefonico.

All'interno dell'Allegato A è presente un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività di verifica periodica e di manutenzione preventiva degli impianti di rilevazione e allarme incendi e le relative periodicità intese come frequenze minime.

Resta inteso che l'elenco esaustivo delle attività di manutenzione preventiva degli impianti di rilevazione e allarme incendi e le relative frequenze sono definite dalla normativa vigente tempo per tempo di riferimento, dalle norme tecniche di riferimento (UNI - CEI - CTI - CIG - CEI9), ed eventualmente dai manuali d'uso e di manutenzione del costruttore e dalle istruzioni tecniche dell'installatore se resi disponibili dall'Amministrazione Contraente.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento per la manutenzione degli impianti di rilevazione e allarme incendi, tale elenco potrà essere eventualmente aggiornato dall'entrata in vigore di successive norme:

- UNI 9795, Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio;
- UNI EN 54, Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio;
- UNI 11224, Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi;
- UNI ISO 7240-19, Sistemi fissi di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Parte 19:
- Progettazione, installazione, messa in servizio, manutenzione ed esercizio dei sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza;
- UNI CEN/TS 54-32, Sistemi di rivelazione e di segnalazione di incendio - Parte 32: Pianificazione, progettazione, installazione, messa in servizio, esercizio e manutenzione dei sistemi di allarme vocale.
- Gli impianti di rilevazione e allarme incendi possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

Manutenzione preventiva degli evacuatori di fumo e calore

Le componenti impiantistiche, destinate ad assicurare in caso di incendio l'evacuazione dei fumi e dei gas caldi con capacità predeterminata e con funzionamento naturale, sono divisibili in:

- basamento e suoi organi di fissaggio alla copertura,
- elementi mobili di chiusura,
- dispositivi di apertura.

L'impianto può prevedere un sistema di ventilazione meccanico azionabile da un meccanismo termico.

All'interno dell'Allegato A è presente un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività di verifica periodica e di manutenzione preventiva degli evacuatori di fumo e calore e le relative periodicità intese come frequenze minime.

Resta inteso che l'elenco esaustivo delle attività di manutenzione preventiva degli evacuatori di fumo e calore e sistemi di ventilazione e le relative frequenze sono definite dalla normativa vigente tempo per tempo di riferimento, dalle norme tecniche di riferimento (UNI - CEI - CTI - CIG - CEI9), ed eventualmente dai manuali d'uso e di manutenzione del costruttore e dalle istruzioni tecniche dell'installatore se resi disponibili dall'Amministrazione Contraente.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento per la manutenzione degli evacuatori di fumo e calore, tale elenco potrà essere eventualmente aggiornato dall'entrata in vigore di successive norme:

- UNI 9494, Sistemi per il controllo di fumo e calore;
- UNI EN 12101, Specifiche per gli evacuatori naturali di fumo e calore.

Gli evacuatori di fumo e calore possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

Manutenzione preventiva di impianti di illuminazione di emergenza

Gli impianti di illuminazione di sicurezza hanno la funzione, in caso di guasto dell'illuminazione artificiale, di illuminare gli spazi e i luoghi di lavoro particolarmente esposti a rischi e/o segnalare correttamente le vie e le uscite di emergenza. I gruppi di continuità (UPS) sono oggetto di specifico contratto di manutenzione già attivato dalla stazione appaltante con altro fornitore.

All'interno dell'Allegato A è presente un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività di verifica periodica e di manutenzione preventiva di impianti di illuminazione di emergenza e le relative periodicità intese come frequenze minime.

Resta inteso che l'elenco esaustivo delle attività di manutenzione preventiva degli impianti di illuminazione di emergenza e le relative frequenze sono definite dalla normativa vigente tempo per tempo di riferimento, dalle norme tecniche di riferimento (UNI - CEI - CTI - CIG - CEI9), ed eventualmente dai manuali d'uso e di manutenzione del costruttore e dalle istruzioni tecniche dell'installatore se resi disponibili dall'Amministrazione Contraente.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento per la manutenzione degli impianti di illuminazione di sicurezza, tale elenco potrà essere eventualmente aggiornato dall'entrata in vigore di successive norme:

- UNI CEI 11222, Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione di sicurezza degli edifici - Procedure per la verifica e la manutenzione periodica;
- UNI EN 1838, Applicazione dell'illuminotecnica - Illuminazione di emergenza.

Gli impianti di illuminazione di emergenza devono funzionare in assenza di rete elettrica e, quindi, devono essere mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

Manutenzione preventiva delle porte tagliafuoco, tende tagliafuoco e uscite di emergenza

La manutenzione riguarda tutte le porte tagliafuoco, le tende tagliafuoco, le uscite di emergenza e le porte poste lungo le vie di fuga.

Tra le porte tagliafuoco si differenziano le seguenti tipologie:

- porte a battente;
- porte scorrevoli;
- porte a vetro.

All'interno dell'Allegato A è presente un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività di verifica periodica e di manutenzione preventiva delle porte tagliafuoco, tende tagliafuoco e uscite di emergenza e le relative periodicità intese come frequenze minime.

Resta inteso che l'elenco esaustivo delle attività di manutenzione preventiva delle porte tagliafuoco e uscite di emergenza e le relative frequenze sono definite dalla normativa vigente tempo per tempo di riferimento, dalle norme tecniche di riferimento (UNI - CEI - CTI - CIG - CEI9), ed eventualmente dai manuali d'uso e di manutenzione del costruttore e dalle istruzioni tecniche dell'installatore se resi disponibili dall'Amministrazione Contraente.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento per la manutenzione delle porte tagliafuoco e uscite di emergenza, tale elenco potrà essere eventualmente aggiornato dall'entrata in vigore di successive norme:

- Decreto 21/06/2004, Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di parte ed altri elementi di chiusura;
- UNI 9723, Resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura;
- UNI 11473-1, Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 1: Requisiti per l'erogazione del servizio di posa in opera e manutenzione;
- UNI 11473-3, Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo - Parte 3: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza dell'installatore e del manutentore.

Le porte tagliafuoco, le tende tagliafuoco, le uscite di emergenza e le porte poste lungo le vie di fuga possono essere mantenute in servizio, quindi utilizzate, solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti. In caso di anomalie riscontrate nel funzionamento delle porte tagliafuoco, il Fornitore è tenuto a informare immediatamente il Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Il Fornitore è tenuto a eseguire interventi manutentivi su richiesta dell'Amministrazione Contraente per ripristinare la funzionalità, l'efficienza e la sicurezza delle porte tagliafuoco e delle uscite di emergenza.

COMPILAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ANTINCENDIO

Al Fornitore è delegata, così come richiesto dal D. lgs. 81/2008, dal DPR 151/2011, dalla UNI 9994-1 e dal DM 3 agosto 2015, la compilazione e l'aggiornamento del Registro Antincendio, depositato presso ciascun immobile e tenuto a cura del responsabile dell'attività che in esso si svolge, che dovrà essere coerente con i Rapporti di Intervento e con le Schede Consuntivo Attività predisposte per le attività di manutenzione elencate nel relativo Programma Operativo delle Attività e per gli altri interventi svolti nell'esecuzione del contratto.

La compilazione e l'aggiornamento del Registro Antincendio deve essere fatto contestualmente allo svolgimento dell'intervento e trasmessa tramite mail entro 7 giorni dal controllo.

Le informazioni minime che devono essere riportate nel Registro Antincendio sono:

- Indicazione dei manutentori che hanno svolto le specifiche attività di manutenzione e/o di verifica periodica;
- Identificativo impianto:
 - o identificazione del numero di matricola dell'attrezzatura/impianto;
 - o descrizione dell'attrezzatura/impianto;
- Dati di manutenzione e/o di verifica periodica:
 - o data di intervento (gg/mm/aaaa);
 - o tipologia di intervento: manutenzione, verifiche periodiche, collaudo, sorveglianza, ricarica, ecc.;
 - o attività di manutenzione eseguite.
- Documentazione a corredo:
 - o codice del Rapporto di Intervento che viene rilasciato;

o data di emissione del Rapporto di Intervento che viene rilasciato (gg/mm/aaaa).

La remunerazione del servizio di compilazione ed aggiornamento del Registro Antincendio è da ritenersi compresa nella remunerazione delle attività di manutenzione.

4. TEMPI DI ESECUZIONE

I controlli semestrali dovranno essere eseguiti entro il 30 aprile 2026 e 31 ottobre 2026.

Gli interventi dovranno essere effettuati negli orari e in modo da non ostacolare od arrecare incomodo o molestia al pubblico ed in funzione degli orari degli uffici e della didattica nei locali scolastici. A tal riguardo tutte le date dovranno essere comunicate con almeno cinque giorni di preavviso all'Ufficio Patrimonio al fine di concordare gli orari di intervento. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le norme vigenti, incluse quelle aggiornate successivamente alla pubblicazione del presente Capitolato.

5. INCARICO PER LA SOSTITUZIONE DI MATERIALE e MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Qualora delle attrezzature antincendio dovessero essere sostituite, il fornitore dovrà presentare idoneo preventivo con il dettaglio dei prezzi applicati per fornitura, manodopera per la sostituzione e smaltimento del materiale obsoleto, che sarà sottoposto all'approvazione dell'amministrazione.

Le attività di manutenzione straordinaria sono quelle attività non ricorrenti, relative ai servizi operativi, erogate su richiesta, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento, necessarie per il ripristino della normale funzionalità degli impianti o svolte a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione Contraente o su segnalazione/proposta del Fornitore.

Le attività di manutenzione straordinaria sugli impianti antincendio devono essere effettuate da tecnici competenti e qualificati, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, secondo la regola dell'arte in accordo alle norme tecniche pertinenti ed ai manuali di uso e manutenzione.

A tal fine, per le attività di manutenzione straordinaria, il personale del Fornitore deve possedere la prescritta abilitazione di regola rilevabile dall'iscrizione alla CCIA, ovvero le lettere A - B - D - E e G di cui al D.M. 37/2008, e quelle previste dal DM del 1 settembre 2021.

Resta inteso che per l'effettuazione di attività non comprese nel contratto di manutenzione, la Stazione Appaltante nel rispetto della normativa vigente, può decidere di avvalersi di soggetti terzi diversi dal Fornitore.

6. IMPORTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO.

L'importo complessivo dell'appalto viene stimato a base di gara in euro 10.000,00 annui oltre IVA, da compensarsi a corpo in rate posticipate a seguito dell'esecuzione dell'intervento e alla trasmissione della reportistica prevista dall'appalto.

Si conviene che una variazione in aumento o diminuzione del 5% delle quantità indicate per la manutenzione, non comporterà variazioni al prezzo offerto per l'erogazione del servizio computato a corpo.

7. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL' APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore:

- a) tutte le spese relative alla fornitura della mano d'opera, compresi gli oneri assistenziali e previdenziali ed altri contributi i Legge;
- b) le spese relative alle attrezzature e materiali di consumo occorrenti;
- c) l'obbligo di provvedere a tutte le assicurazioni prescritte dalle vigenti disposizioni di Leggi per la tutela del personale adibito all'attività di cui al presente documento;
- d) gli oneri ed obblighi derivanti dall'osservanza e dalla predisposizione degli adempimenti prescritti dal D.lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- e) l'obbligo di procedere per l'utilizzo della manodopera nel rispetto dello Statuto dei Lavoratori, del C.C.N.L e di Accordi Integrativi vigenti;
- f) l'obbligo di smaltire i rifiuti nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Si precisa che il personale impiegato dall'appaltatore dovrà essere in possesso di idonea **qualifica antincendio**, con formazione aggiornata secondo **D.M. 10 marzo 1998**, UNI ISO 9001 per manutenzione tecnica o altra certificazione equivalente, a tal fine si richiede la trasmissione dell'attestato del personale impiegato per l'appalto prima dell'esecuzione dei controlli.

8. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA AFFIDATARIA IN MATERIA DI SICUREZZA E DI SALUTE DEI LAVORATORI

Il personale impiegato dall'appaltatore dovrà essere dotato dei necessari dispositivi di protezione individuale per l'esecuzione del servizio nel rispetto della normativa sulla Sicurezza dei Lavoratori D. Lgs 81/2008. Tutte le macchine e le attrezzature utilizzate per il servizio devono essere certificate e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti.

L'affidatario si impegna inoltre, a propria cura e senza diritto di compenso alcuno, alla fornitura, all'interno dei locali ove si svolge il lavoro di manutenzione, di tutto quanto occorra per l'ordine e la sicurezza, come: cartelli di avviso, segnali di pericolo diurni e notturni, protezione e quant'altro venisse particolarmente indicato a scopi di sicurezza.

Il Comune di Carignano è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni e/o altro che dovessero accadere al personale della Ditta, per qualsiasi causa nell'esecuzione dei lavori.

9. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 ed in particolare si impegna a:

- a) utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente contratto, pena la risoluzione di quest'ultimo in caso contrario da parte del Comune;
- b) comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
- c) prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a lavori/servizi/forniture oggetto del presente contratto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
- d) avendo notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte di soggetti di cui alla precedente lettera c), risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, informando contestualmente sia il Comune che la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
- e) al fine di consentire la verifica circa l'applicazione della norma summenzionata, trasmettere al Comune copia dei contratti di cui alla lettera c), entro i termini che verranno dati da quest'ultimo.

10. PENALI

In caso di inadempimento, non imputabile all'Amministrazione Contraente ovvero causato da forza maggiore o da caso fortuito, relativo ai livelli di servizio stabiliti nella documentazione di gara e offerti dal Fornitore nell'Offerta Tecnica, sono stabilite, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, le penali della tabella seguente:

Esecuzione dei controlli successiva alla scadenza	Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai termini previsti dal Capitolato Speciale d'appalto
Mancato e/o ritardo aggiornamento del Registro Antincendio	Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto ai termini previsti dal Capitolato Speciale d'appalto
Non conformità delle attività di manutenzione preventiva	Euro 100,00 (cento/00) per ogni non conformità rilevata dalla stazione appaltante con riferimento a quanto previsto dal Capitolato d'Appalto

Il Comune di Carignano ha diritto di risolvere senz'altro il contratto nel caso in cui alla ditta affidataria siano addebitabili gravi e ripetute inadempienze agli obblighi derivanti dal presente **Capitolato** o dagli ulteriori accordi presi in sede specifica o di esecuzione dei lavori, ovvero nei casi in cui la ditta conduca le opere con ritardi ingiustificati o le esegua con procedimenti o mezzi inadeguati.

11. SUBAPPALTO

Non è previsto il subappalto per le attività di manutenzione ordinaria. Il subappalto potrà essere autorizzato per eventuali interventi extra appalto ai sensi dell'art. 119 del D. Lg. 36/2023.

12. ASSICURAZIONI

L'affidatario assume la responsabilità di danni a persone o cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia per quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'espletamento del servizio affidatogli e delle attività connesse, sollevando il Comune di Carignano da ogni responsabilità al riguardo.

L'affidatario dovrà presentare alla stazione appaltante copia dell'assicurazione di responsabilità civile per danni di cui al primo paragrafo, ossia RCT/RCO, nell'espletamento del servizio, sino ad ultimazione dello stesso, con primaria società assicuratrice a livello nazionale per copertura di un massimale unico minimo per sinistro pari almeno a € **500.000,00** (diconsi euro cinquecentomila/00.)

Il Comune di Carignano declina ogni responsabilità in caso di infortuni ed in casi di danni arrecati, eventualmente, al personale o ai materiali dell'impresa, in dipendenza di manchevolezza o trascuratezza nell'esecuzione delle prestazioni. L'affidatario dovrà, in ogni caso, provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione ed alla sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

ALLEGATO A - SCHEDE ATTIVITÀ MANUTENZIONE PREVENTIVA COMPRESSE NELL'APPALTO

Il Fornitore, per ciascun componente degli impianti o attrezzature compresi nell'appalto e oggetto del servizio di cui al presente Capitolato, dovrà eseguire tutte le attività di verifica periodica e di manutenzione ordinaria previste dalla normativa vigente tempo per tempo di riferimento, dalle norme tecniche di riferimento (UNI - CEI - CTI - CIG - CEI9), ed eventualmente dai manuali d'uso e di manutenzione del costruttore e dalle istruzioni tecniche dell'installatore, se resi disponibili dall'Amministrazione Contraente.

Di seguito, per ciascuna delle principali componenti di un impianto antincendio, è riportato un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività di verifica periodica e di manutenzione preventiva ad esse associate e le relative periodicità intese come frequenze minime.

Nel caso in cui la normativa vigente tempo per tempo, le istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal produttore/costruttore/installatore dell'attrezzatura/impianto prevedano attività e/o frequenze maggiori, rispetto a quanto previsto all'interno delle seguenti tabelle, il Fornitore deve utilizzare le frequenze e le attività previste dalle normative stesse e/o dalle istruzioni tecniche elaborate dal produttore/costruttore/installatore. Tali ulteriori maggiori attività e/o frequenze, integrative rispetto a quanto previsto nell'Allegato A, sono prese in carico/svolte dal Fornitore senza ulteriori oneri per l'Amministrazione in quanto remunerate attraverso il canone previsto dall'appalto.

MANUTENZIONE PREVENTIVA ESTINTORI

1. Controlli e verifiche periodiche degli Estintori

CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE DEGLI ESTINTORI	
Attività	Frequenza
Verifica che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, in caso di cartellonistica antincendio mancante o danneggiata provvedere all'installazione/sostituzione	Semestrale
Verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli	Semestrale
Verifica che l'estintore non sia stato manomesso	Semestrale
Verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista (indicati sul corpo principale) e siano ben leggibili	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde	Semestrale
Verifica che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	Semestrale
Verifica che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto, ove necessario ripristino della struttura di supporto	Semestrale
Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato	Semestrale
Per gli estintori portatili: <ul style="list-style-type: none">• verifica della tenuta della carica mediante pesata per estintori a CO2• verifica della tenuta della carica mediante pesata e misura di pressione per estintori ad halon ed a pressione permanente	Semestrale
Per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492	Semestrale
Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore	Semestrale
Aggiornamento del cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato: <ul style="list-style-type: none">• numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore;• ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;• massa lorda dell'estintore;• carica effettiva;• tipo di operazione effettuata;• data dell'intervento; sigla o codice di riferimento o codice identificativo o punzone del manutentore.	Dopo ogni controllo

2. Revisione degli Estintori

REVISIONE DEGLI ESTINTORI				
Attività	Frequenza			
	Estintore a polvere	Estintore a acqua o schiuma	Estintore a CO2	Estintore a idrocarburi
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi	ogni 36 mesi	ogni 18 mesi	ogni 60 mesi	ogni 72 mesi
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione				
Esame e controllo funzionale di tutte le parti				
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni				
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti				
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali				
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni				
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente				
Montaggio efficienza				
Aggiornamento del cartellino di manutenzione				

Durante la fase di revisione su tutti gli estintori portatili e carrellati deve essere riportata in maniera indelebile sia all'interno che all'esterno dell'estintore la data della revisione (mese e anno) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata.

Nelle tabelle seguenti è descritta la sequenza delle operazioni di revisione da eseguire per ogni tipologia di estintore, siano essi portatili o carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate con apposita indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).

REVISIONE ESTINTORI A POLVERE A PRESSIONE PERMANENTE	
Attività	Frequenza
Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario propellente	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 36 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 36 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 36 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore	Ogni 36 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 36 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 36 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi, eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 36 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore dalla valvola	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (C)	Ogni 36 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli e eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 36 mesi
Ricaricare l'estintore con polvere nuova e originale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 36 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 36 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 36 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 36 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 36 mesi

Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 36 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 36 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 36 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 36 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 36 mesi

REVISIONE ESTINTORI A POLVERE PRESSURIZZATI CON BOMBOLA DI GAS AUSILIARIO	
Attività	Frequenza
Depressurizzare l'estintore scaricando solo l'eventuale gas ausiliario immesso nel corpo dell'estintore (P)	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che la valvola della bombola di gas ausiliario sia ben serrata. Depressurizzare l'estintore scaricando solo l'eventuale gas ausiliario immesso nel corpo dell'estintore (C)	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua e successivamente staccare la bombola di gas ausiliario dall'estintore. Controllare la carica della bombola di gas ausiliario (CO ₂) mediante pesatura secondo le indicazioni su essa riportate dal produttore. Eliminare la bombola di gas ausiliario che presenti punti di corrosione o che non presenta i dati di carica e di tara. Le bombole esterne di CO ₂ devono essere considerate come estintori portatili a CO ₂ (P)	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua e successivamente staccare la bombola di gas ausiliario dall'estintore. Verificare la carica delle bombole di gas ausiliario secondo le indicazioni del produttore. controllandone la pressione interna o il peso. Verificare la funzionalità del riduttore di pressione per mezzo di strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633. Controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore. Per bombole di gas ausiliario (CO ₂ : aria o azoto) rimontare ogni parte precedentemente smontata, ricollegare il tubo flessibile e l'eventuale tubo di adduzione di gas controllando lo stato dei raccordi e dei giarelli; eliminare il tubo di adduzione gas screpolato o schiacciato e ripristinare i collegamenti serrando i giarelli. Controllare la funzionalità di eventuali valvole di sfiato o rubinetti di lavaggio. Le bombole esterne di CO ₂ devono essere considerate come estintori portatili a CO ₂ (C)	Ogni 36 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 36 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 36 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti	Ogni 36 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 36 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 36 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante e il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 36 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore dalla valvola	Ogni 36 mesi

Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate; eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (C)	Ogni 36 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli e eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 36 mesi
Ricaricare l'estintore con polvere nuova e originale secondo le specifiche del produttore	Ogni 36 mesi
Rimontare la bombola di gas ausiliario, controllando l'integrità del suo accoppiamento all'otturatore/alla valvola e rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Rimontare la bombola di gas ausiliario e assicurarsi che non vi siano perdite di gas o di carica	Ogni 36 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 36 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 36 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 36 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 36 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cannellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 36 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 36 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 36 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 36 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 36 mesi

REVISIONE ESTINTORI AD ACQUA O A SCHIUMA A REAZIONE CHIMICA	
Attività	Frequenza
Depressurizzare, scaricando solo l'eventuale gas ausiliario formatosi	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 18 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore e il portacarica acido/cestello portafiala	Ogni 18 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 18 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore e del portacarica acido/cestello portafiala	Ogni 18 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna: eliminare il portacarica acido/cestello portafiala usurato o lesionato	Ogni 18 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti	Ogni 18 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 18 mesi

Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 18 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 18 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante o del condotto di erogazione e il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 18 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate; eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (C)	Ogni 18 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (C)	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 18 mesi
Procedere alla ricarica con particolare attenzione alla preparazione delle cariche basiche ed acide, secondo le indicazioni del produttore; le soluzioni devono essere omogenee e non devono presentare grumi di sostanze non disciolte	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore secondo le indicazioni del produttore	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 18 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 18 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 18 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 18 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 18 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 18 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 18 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 18 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 18 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 18 mesi

REVISIONE ESTINTORI AD ACQUA O A SCHIUMA A PRESSIONE PERMANENTE

Attività	Frequenza
Depressurizzare, scaricando solo il gas ausiliario	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 18 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore	Ogni 18 mesi

Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 18 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 18 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore nel caso in cui presenti inizi di corrosione interna	Ogni 18 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore	Ogni 18 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 18 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 18 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 18 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate (C)	Ogni 18 mesi
Eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni	Ogni 18 mesi
Smontare il tubo flessibile (P)	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (C)	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati	Ogni 18 mesi
Procedere alla ricarica con particolare attenzione alla formazione dell'eventuale soluzione schiumogena che deve essere del tipo e della concentrazione indicata dal produttore, le soluzioni devono essere omogenee e non devono presentare grumi di sostanze non disciolte	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 18 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 18 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 18 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 18 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 18 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 18 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 18 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 18 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 18 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 18 mesi

REVISIONE ESTINTORI AD ACQUA O A SCHIUMA PRESSURIZZATO CON BOMBOLA DI GAS AUSILIARIO	
Attività	Frequenza
Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario eventualmente immesso nel corpo dell'estintore (P)	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che la valvola della bombola di gas ausiliario sia ben serrata Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario eventualmente immesso nel corpo dell'estintore (C)	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua e successivamente staccare la bombola di gas ausiliario dall'estintore. Controllare la carica della bombola di gas ausiliario (CO2) mediante pesatura secondo le indicazioni su essa riportate dal produttore. Eliminare la bombola di gas ausiliario che presenti punti di corrosione o che non presenta i dati di carica e di tara. Le bombole esterne di CO2 devono essere considerate come estintori portatili a CO2 (P)	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua e successivamente staccare la bombola di gas ausiliario dall'estintore. Verificare la carica delle bombole di gas ausiliario secondo le indicazioni del produttore controllandone la pressione interna o la massa. Verificare la funzionalità del riduttore di pressione tramite strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633. Controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore. Per bombole di gas ausiliario (CO2 aria o azoto) rimontare ogni parte precedentemente smontata. ricollegare il tubo flessibile e l'eventuale tubo di adduzione di gas controllando lo stato dei raccordi e dei girelli. eliminare il tubo di adduzione gas screpolato o schiacciato e ripristinare i collegamenti serrando i girelli. Controllare la funzionalità di eventuali valvole di sfiato o rubinetti di lavaggio. Le bombole esterne di CO2 devono essere considerate come estintori portatili a CO2 (C)	Ogni 18 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore	Ogni 18 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 18 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 18 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 18 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti	Ogni 18 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 18 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 18 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi. Eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 18 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato a dal corpo otturatore/dalla valvola	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate; eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (C)	Ogni 18 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 18 mesi

Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o del girelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli diretti o lesionati (C)	Ogni 18 mesi
Procedere alla ricarica con particolare attenzione alla formazione dell'eventuale soluzione schiumogena che deve essere del tipo e della concentrazione indicati dal produttore: le soluzioni devono essere omogenee e non devono presentare grumi di sostanze non di sciolte	Ogni 18 mesi
Rimontare la bombola di gas ausiliario controllando l'integrità del suo accoppiamento all'otturatore e rimontare l'otturatore/valvola sul serbatoio	Ogni 18 mesi
Dopo il rimontaggio della bombola di gas ausiliario, assicurarsi che non vi siano perdite di gas o di carica	Ogni 18 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 18 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, nelle saldature e sui fondi	Ogni 18 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 18 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 18 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 18 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 18 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature, controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 18 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 18 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenure di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 18 mesi

REVISIONE ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA	
Attività	Frequenza
Scaricare completamente l'estintore	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola ed eliminare eventuali residui del corpo dell'estintore	Ogni 60 mesi
Verificare lo stato delle lamiere	Ogni 60 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti	Ogni 60 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 60 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 60 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare residui della vecchia carica ed impurità	Ogni 60 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore dalla valvola	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituire le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare residui	Ogni 60 mesi

della vecchia carica ed eventuali ostruzioni o impurità (C)	
---	--

Smontare il tubo flessibile	Ogni 60 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 60 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o del girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola, assicurarsi che dopo il serraggio rimanga almeno un filetto non impegnato (diversamente scartare l'otturatore/la valvola) ricaricare con carica nominale	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas	Ogni 60 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile dell' eventuale collettore	Ogni 60 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne e il colore grigio dell'ogiva	Ogni 60 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore o sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 60 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 60 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 60 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 60 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature. controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 60 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 60 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 60 mesi

REVISIONE ESTINTORI AD IDROCARBURI ALOGENATI	
Attività	Frequenza
Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario	Ogni 72 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 72 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore a ciclo chiuso per evitare dispersioni di carica	Ogni 72 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 72 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 72 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 72 mesi
Smontare l'otturatore/valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633: eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con componenti originali indicati dal produttore	Ogni 72 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 72 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 72 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 72 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 72 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 72 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola	Ogni 72 mesi

Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 72 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni	Ogni 72 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 72 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o del girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 72 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli e eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 72 mesi
Ricaricare l'estintore a ciclo chiuso dopo aver rimontato l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore con un prodotto nuovo e originale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 72 mesi
Pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 72 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 72 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 72 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 72 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 72 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 72 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 72 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 72 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 72 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 72 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 72 mesi

3. Collaudo degli estintori

Attività	Frequenza
Tutte le operazioni di cui alla fase di revisione programmata	Secondo la
Pressatura bombola ai valori di pressione previsti*	Norma UNI 9994-1*
Asciugatura bombola	

(*) Le attività di collaudo degli estintori dovranno essere effettuate secondo le modalità e le frequenze previste, per ciascuna differente tipologia di estintore, dalla norma UNI 9994-1.

1. MANUTENZIONE PREVENTIVA IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO INCENDI

IMPIANTO SPRINKLER

Attività	Frequenza
Esame generale dell'intero impianto, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutte i componenti e le caratteristiche delle aree protette	Semestrale
Rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo o al manometro di prova; verifica dello stato delle valvole di controllo e allarme e prova dei segnalatori d'allarme	Semestrale
Prova di tenuta delle valvole di non ritorno	Semestrale
Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio	Semestrale
Prova delle alimentazioni - per i gruppi di pompaggio, si veda la tabella dedicata di seguito - per le vasche di accumulo, si veda la tabella dedicata di seguito	Semestrale
Controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie	Ogni 36 mesi
Pulizia dei serbatoi a gravità o a pressione e verifica di tutte le apparecchiature accessorie	Ogni 36 mesi
Controllo dei rivestimenti anticorrosivi delle tubazioni e dei relativi accessori; tale controllo dovrà essere effettuata con frequenza maggiore (tra uno e cinque anni) se le circostanze o la Ditta installatrice ne stabiliscono la necessità	Ogni 60 mesi
Aggiornamento del cartellino di manutenzione in cui riportare: - data ultima manutenzione; - variazioni riscontrate sia nell'area che nel sistema rispetto alla verifica precedente; - stato degli impianti: guasti, esclusioni, ecc.; - le prove e le verifiche eseguite.	Dopo ogni controllo

GRUPPI DI POMPAGGIO

Attività	Frequenza
Verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua (limpida e priva di solidi sospesi); effettuazione di prove di funzionamento dei relativi indicatori di livelli, rinalzi delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie	Semestrale
Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate soprabattente	Semestrale
Verifica della manovrabilità delle valvole di intercettazione, della tenuta delle valvole di non ritorno, del funzionamento dei componenti ausiliari (es. manometri, flussostati, scandiglie, valvole di sicurezza, etc.)	Semestrale
Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe; il funzionamento delle motopompe deve essere protratto per non meno di 30 min	Semestrale
Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto	Semestrale

Verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del carburante, dell'elettrolita nelle batterie di avviamento e di alimentazione delle motopompe, effettuando i relativi rabbocchi, se necessari, nonché della densità dell'elettrolita stesso mediante densimetro. Se la densità di questo risultasse insufficiente, anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare, la batteria dovrà essere immediatamente sostituita	Semestrale
Verifica della scorta di carburante per le motopompe atta a garantire il loro funzionamento ininterrotto a pieno carico: per almeno 3 ore nei Rischi lievi, 4 ore nei Rischi normali e 6 ore nei Rischi gravi; secondo quanto riportato dalla Ditta installatrice sul certificato di installazione ed effettuando il relativo rabbocco se necessario	Semestrale
Tagliando annuale della motopompa	Annuale
<p>Aggiornamento del cartellino di manutenzione sul quale va riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - data (mese e anno) del controllo; - annotazione del risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); - variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente; - elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; - se sono necessari ulteriori collaudi; <p>data (mese ed anno) per il prossimo controllo e collaudo.</p>	Dopo ogni controllo

Si precisa che, in caso di sostituzione della batteria, il costo della batteria è a carico dell'Amministrazione. Inoltre, si precisa che la attività di reintegro di valvole galleggianti e apparecchiature ausiliarie rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività di manutenzione preventiva svolte dal Fornitore; mentre i materiali di ricambio utilizzati nelle sostituzioni e/o riparazioni delle parti non funzionanti o logorate saranno remunerati attraverso l'Elenco Prezzi OO.PP della Regione Piemonte applicando il ribasso offerto in sede di gara come definito nel paragrafo 10.2 del Capitolato Tecnico.

Di seguito le attività di manutenzione ordinaria delle vasche di accumulo, che possono avere funzionamento a gravità (G) o a pressione (P). Le prove riservate all'una o all'altra tipologia sono contrassegnate con una G o una P.

MANUTENZIONE ORDINARIA VASCHE DI ACCUMULO	
Attività	Frequenza
Verifica dello stato dell'acqua nei serbatoi e nelle vasche di riserva: limpida e priva di solidi sospesi che possono ostruire le condutture.	Semestrale
Verifica dello stato dei serbatoi (G)	Semestrale
Verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi (G)	Semestrale
Prove di funzionamento degli indicatori di livello, del rincalzo delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra apparecchiatura ausiliaria (G)	Semestrale
Prove di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa, nonché dei relativi dispositivi automatici di controllo (P)	Semestrale
Prove di funzionamento delle valvole di sicurezza (P)	Semestrale
Aggiornamento del cartellino di manutenzione mediante annotazione di: <ul style="list-style-type: none"> - data del controllo, - risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); - variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente - elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; - eventuale necessità di ulteriori collaudi; - data per il prossimo controllo e collaudo. 	Dopo ogni intervento

IMPIANTI A GAS	
Attività	Frequenza
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme (si veda la tabella dedicata nel presente allegato)	Semestrale
Verifica della segnaletica antincendio, in caso di cartellonistica antincendio mancante o danneggiata provvedere all'installazione/sostituzione	Semestrale
Verifica del secondo allarme e delle relative sequenze	Semestrale
Verifica della scarica delle bombole con attuatore simulato (per fare questo si deve disinserire l'elettrovalvola dalle bombole per evitare scariche accidentali)	Semestrale
Controllo della matricola delle bombole per verificare la validità del collaudo delle stesse, ove fosse scaduto il periodo di validità del collaudo informare l'Amministrazione	Semestrale

Prova a vuoto della scarica e degli eventuali dispositivi di emergenza	Semestrale
Prova dei dispositivi di allarme	Semestrale
Prova dei pulsanti manuali	Semestrale
Prova dei quadri sinottici, se previsti	Semestrale
Prova dei dispositivi di teleallarme, se previsti	Semestrale
Esaminare esternamente le tubazioni per determinarne le condizioni. Sottoporre a prova a pressione le tubazioni che mostrino corrosione o danni meccanici	Semestrale
Controllare tutte le valvole di comando per vedere se la loro funzione manuale è corretta e, per quanto riguarda le valvole automatiche, per vedere se anche la loro funzione automatica è corretta	Semestrale
Ispezionare esternamente i contenitori, per eventuali danneggiamenti o modifiche non autorizzate e per danni alle tubazioni del sistema	Semestrale
Controllare i manometri; i prodotti liquefatti dovrebbero essere entro il 10% e quelli non liquefatti entro il 5% della pressione di carica corretta.	Semestrale
Per i gas liquefatti, controllare il peso o usare un indicatore di livello del liquido per verificare che il contenuto dei contenitori sia corretto	Semestrale
Dopo la verifica dei contenitori, apposizione, sul cartellino del contenitore, della data e del nominativo della persona incaricata dell'ispezione	Dopo ogni controllo
Aggiornamento del cartellino di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> - data di manutenzione; - esito delle prove eseguite e dei controlli; - anomalie riscontrate; - eventuali modifiche significative dei locali riscontrate rispetto alla visita precedente; - annotazione dei valori di tensione di rete; - annotazione dei valori di tensione di alimentazione; - temperatura dei locali in prossimità delle bombole; - numero di matricola delle bombole; - data di scadenza ai fini del ricollauda; - valore di pressione del manometro; - data nuova ispezione. 	Dopo ogni controllo

Se durante l'esecuzione delle attività di manutenzione preventiva viene riscontrato un difetto nell'integrità del volume protetto, il Fornitore è tenuto a segnalarlo all'Amministrazione Contraente.

RETI DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Verificare integrità ed accessibilità attrezzatura (manichette, lance, etc.), i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite	Semestrale
Verifica della segnaletica antincendio, in caso di cartellonistica antincendio mancante o danneggiata provvedere all'installazione/sostituzione	Semestrale
Verifica leggibilità istruzioni d'uso	Semestrale
Verifica corretta localizzazione su pianta	Semestrale
Verifica che il getto d'acqua sia costante e sufficiente	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione (se presente) sia operativo e ben tarato	Semestrale
Controllo della tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti, o danneggiamenti	Semestrale
Verifica adeguatezza e buono stato operativo del sistema di fissaggio in base alla pressione di esercizio	Semestrale
Verifica della tenuta e manovrabilità dei rubinetti idranti, se necessario	Semestrale

provvedere al ripristino della corretta funzionalità	
Per i naspi: verifica della corretta rotazione delle bobine in entrambi i versi	Semestrale
Per i naspi orientabili: verificare che il supporto piroettante ruoti agevolmente fino a 180°	Semestrale
Per i naspi manuali: verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità	Semestrale
Per i naspi automatici: verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola automatica d'intercettazione del servizio	Semestrale
Per idranti UNI70 a colonna soprasuolo o sottosuolo: verifica della manovrabilità della valvola principale	Semestrale
Per idranti UNI70 a colonna soprasuolo o sottosuolo: verifica del corredo relativo a ciascun idrante, verifica dell'apertura dei tappi e se necessario il ripristino di quelli mancanti/danneggiati	Semestrale
Verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile	Semestrale
Qualora i sistemi siano collocati in cassetta, verificare eventuali danneggiamenti e la corretta apertura/chiusura dei portelli, provvedere al ripristino delle coppiglie o dispositivi di fermo dei portelli	Semestrale
Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità	Semestrale
Verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione	Semestrale
Prova certificata di pressione portata della rete idrica antincendio (prova fluidodinamica)	Annuale
Aggiornamento del cartellino di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> - data (mese e anno) del controllo e dei collaudi; - annotazione del risultato dei controlli; - elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; - se sono necessari ulteriori collaudi; - data (mese e anno) per il prossimo controllo e collaudo; - identificazione di ogni naspo e/o idrante. 	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE PERIODICA RETI DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Sottoporre le tubazioni alla massima pressione di esercizio e verificarne la tutela e l'efficienza del sistema di fissaggio.	Ogni 60 mesi

2. MANUTENZIONE PREVENTIVA IMPIANTI DI RILEVAZIONE, ALLARME INCENDI E DIFFUSIONE SONORA DI SICUREZZA

Attività	Frequenza
Verifica completa dell'installazione nel suo complesso ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica della centralina di controllo e segnalazione allarmi • Verifica degli alimentari ausiliari • Verifica della funzionalità dell'integrità dei pulsanti di allarme manuale 	Semestrale
Verifica della segnaletica antincendio, in caso di cartellonistica antincendio mancante o danneggiata provvedere all'installazione/sostituzione	Semestrale
Pulizia di tutte le apparecchiature	Semestrale
Pulizia dei rivelatori e prova con bombole speciali	Semestrale
Verifica ed eventuale riparazione di tutte le connessioni	Semestrale
Pulizia e regolazione dei contatti e dei relais	Semestrale

Controllo del funzionamento di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme	Semestrale
Controllo delle lampade sulle centrali	Semestrale
Verifica dello stato delle batterie	Semestrale
Verifica primo allarme dell'impianto	Semestrale
Verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme	Semestrale
Verifica della funzionalità delle elettrovalvole gas	Semestrale
Eventuale sostituzione di componenti soggetti ad usura (es. fusibili, vetri, batterie fino a 7,2 Ah, pulsanti, magneti di trattenimento)	Semestrale/ al bisogno
Verifica funzionalità centralina EVAC, base microfonica, diffusori di suono	Semestrale
Verifica funzionalità ups o gruppo batterie	Semestrale
Resettaggio del sistema	Semestrale
Aggiornamento del cartellino di manutenzione	Dopo ogni controllo

3. MANUTENZIONE PREVENTIVA EVACUATORI DI FUMO E CALORE

Attività	Frequenza
Disattivare l'impianto	Semestrale
Disattivare l'attuatore pneumatico (bombola di CO2)	Semestrale
Sganciare l'evacuatore di fumo e calore	Semestrale
Verificare l'apertura	Semestrale
Verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura	Semestrale
Pulire le superfici interna, esterna ed il perimetro esterno	Semestrale
Verificare l'arrivo dell'attuazione da parte della centrale	Semestrale
Verificare lo stato ed il funzionamento della capsula elettro-esplosiva	Semestrale
Verificare il funzionamento del sistema pneumatico	Semestrale
Riposizionare l'evacuatore di fumo e calore al suo posto	Semestrale
Riattivare l'attuatore e l'impianto	Semestrale
Aggiornamento del cartellino di manutenzione	Dopo ogni controllo

4. MANUTENZIONE PREVENTIVA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Attività	Frequenza
Provocare la mancanza della tensione di alimentazione normale e verificare l'accensione dell'illuminazione di sicurezza	Semestrale
Eseguire il controllo visivo dell'efficienza delle lampade annotando quelle guaste o malfunzionanti per l'eventuale sostituzione dopo aver verificato anche i gruppi batteria inverter	Semestrale
Verifica della rispondenza alle norme relative all'illuminazione (5 lux medi)	Annuale
Gruppo batteria – inverter	
Eseguire la pulizia e il controllo visivo dello stato di conservazione dei gruppi autonomi di emergenza	Semestrale
Sostituire le batterie scariche	Semestrale
Controllo generale e pulizia	
Eseguire il controllo visivo esterno per verificare l'integrità dell'apparecchiatura	Semestrale
Ove accessibili, eseguire il controllo visivo delle condutture di alimentazione	Semestrale
Eseguire la pulizia interna ed esterna dell'apparecchiatura	Semestrale
Sostituire le lampade guaste con evidenti segni d'invecchiamento	Semestrale
Eseguire il controllo visivo dello stato dei componenti interni dell'apparecchio	Semestrale
Sostituire i componenti che presentano evidenti segni di surriscaldamento e/o	Semestrale

corrosione	
Controllare il serraggio dei bulloni	Semestrale

5. MANUTENZIONE PREVENTIVA PORTE TAGLIAFUOCO, TENDE TAGLIAFUOCO E USCITE DI EMERGENZA

Attività per tutte le tipologie delle porte tagliafuoco, delle tende tagliafuoco e delle uscite di emergenza	Frequenza
Controllo dell'efficienza della porta/tenda/uscita	Semestrale
Verifica della segnaletica antincendio, in caso di cartellonistica antincendio mancante o danneggiata provvedere all'installazione/sostituzione	Semestrale
Controllo e regolazione molle di spinta	Semestrale
Controllo cerniere e loro lubrificazione	Semestrale
Controllo chiudiporta e selettori, loro lubrificazioni e ripristino della funzionalità se necessario	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico e ripristino della funzionalità se necessario, compresa la sostituzione delle coppelle di ricoprimento dei meccanismi	Semestrale
Verifica dell'omologazione CE del maniglione e la compatibilità del medesimo con la tipologia di porta su cui è installato	Semestrale
Controllo push-pad e ripristino della funzionalità se necessario	Semestrale
Controllo eventuali sistemi di autochiusura (rivelatori ed elettromagneti)	Semestrale
Controllo serratura antipanico	Semestrale
Eventuali ritocchi a pennello di parti deteriorate	Semestrale
Aggiornamento del cartellino antincendio	Dopo ogni controllo

Nelle tabelle seguenti sono descritte le operazioni di revisione specifica per ogni tipologia di porta.

PORTE A BATTENTE	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura porta	Semestrale
Controllo perno	Semestrale
Controllo molla e precedenza in caso di porte a 2 ante	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglione antipanico	Semestrale
Controllo regolatori di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo catenaccio asta inf./superiore	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Controllo placca di omologazione	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo riscontro a terra, rifissaggio o sostituzione se necessario (porte a due ante)	Semestrale
Controllo finestrate e oblò	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo serratura antipanico	Semestrale
Controllo snervatura manto	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Serraggio viti maniglione	Semestrale

PORTE SCORREVOLI	
Attività	Frequenza
Pulizia guida portante superiore	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Controllo dispositivo termosensibile	Semestrale
Controllo scorrimento	Semestrale
Prova elettromagnete	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo ammortizzatori di chiusura	Semestrale
Controllo serraggio bulloneria	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiusura	Semestrale
Controllo labirinti	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Verifica cordino	Semestrale
Controllo placca omologazione	Semestrale
Controllo cuscinetti ruote ed ingrassaggio	Semestrale
Controllo chiusura e serraggio montante di battuta	Semestrale
Controllo cuscinetto a pavimento	Semestrale

PORTE A VETRO E SPECCHIATURE FISSE TAGLIAFUOCO	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo fissaggio porta	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo e regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo cerniere	Semestrale
Controllo regolatore di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico	Semestrale
Controllo altezza da terra	Semestrale
Controllo placca omologata	Semestrale
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore	Semestrale
Controllo stato vetri	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Ingrassaggio cuscinetti	Semestrale
Controllo usura perni cerniera	Semestrale